

Numero cinque
Giugno 2022



Kleros

magazine

Mensile di informazione familiare e patrimoniale

in collaborazione con

Fabbian Luca

ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA



Kleros Community

Patrimonialisti Italiani

Il futuro si pianifica nel presente



in collaborazione con

Fabbian Luca
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

Kleros Srl nasce come società specializzata nella consulenza patrimoniale alle famiglie e alle aziende, con riguardo alla tutela del patrimonio e al passaggio generazionale.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale, in quanto accanto alle fonti tradizionali come stampa, Tv e radio, si sono affiancati internet ed i *social media*.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros ha deciso di inserirsi come fonte informativa specializzata in ambito patrimoniale creando **Kleros Magazine**, una rivista dedicata alla patrimonialità delle famiglie e delle aziende.

La nostra esperienza professionale, infatti, ci ha fatto comprendere l'importanza della "corretta informazione" relativamente ai temi legati alla patrimonialità, al fine di poter comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Chi è informato comprende, chi comprende conosce, chi conosce pianifica, chi pianifica protegge la sua famiglia ed il suo patrimonio.



Dott. Massimo Doria
Presidente Kleros



Dott. Gianni Fuolega
Amministratore delegato Kleros



Avv. Massimo Perini
Partner Kleros

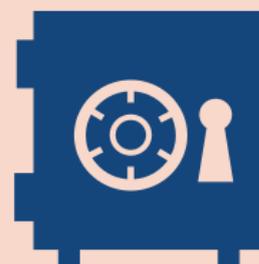


Da qualche anno Luca Fabbian ha avviato un'importante collaborazione con la società Kleros per offrire ai propri clienti un servizio rivolto alla tutela del patrimonio personale e della pianificazione successoria.

Perché Luca Fabbian ha voluto aggiungere alla vasta gamma di servizi offerti questa nuova tipologia di consulenza?

Oggi più che mai lo scenario economico attuale porta tutti noi a porre sempre più attenzione alla capacità di preservare e salvaguardare nel tempo il patrimonio familiare ed aziendale generato in precedenza.

Il patrimonio personale creato nell'arco della vita può essere trasferito ai figli, ai familiari, alle persone care e ad altri, solo pianificando con lungimiranza la successione. Se questa scelta non viene ponderata preventivamente, saranno le norme del codice civile a stabilire modalità, tassazione e criteri di ripartizione del patrimonio oggetto di successione.



Kleros ha avviato un progetto di analisi sugli strumenti finanziari e giuridici che opportunamente utilizzati possono consentirci di attuare un'adeguata strategia sia di tutela patrimoniale che di gestione del passaggio generazionale del patrimonio.

A tale scopo Luca Fabbian e Kleros rendono disponibile un primo **check-up gratuito** per rilevare eventuali criticità presenti sulla propria situazione familiare e patrimoniale.

Per ricevere ulteriori informazioni contattare:



Luca Fabbian • Kleros Point

0444.830054

luca@fabbianassicurazioni.it

Carissime lettrici e carissimi lettori,
eccoci puntuali con il nostro Magazine... il primo numero
“estivo” di quest'anno, per accompagnarvi anche sotto
l'ombrellone...

Prima di proseguire, però, un ringraziamento di cuore va a tutti
coloro che ci hanno scritto e contattato in seguito all'ultima
pubblicazione, dedicata alla “L. Sul Dopo di Noi”, e la tutela
delle persone fragili.

Vi ringraziamo perché ogni vostro messaggio, ed ogni vostro
contatto, per noi rappresenta il miglior incentivo per proseguire
nel nostro percorso di informazione familiare e patrimoniale...

Ciò premesso, eccoci come ogni numero, a commentare ciò
che sta succedendo intorno a noi...

Sarebbe bellissimo poter commentare la fine del conflitto in
Ucraina, ma purtroppo, ad oggi, non si ravvisa nessun spiraglio
di pace... un conflitto che, oramai da mesi, sta devastando un
paese nel cuore dell'Europa e, ne prendiamo atto, come ci ha
insegnato la storia, il destino di paesi, persone e popoli,
dipendono dalle decisioni di singole persone...

Come previsto e prevedibile, il conflitto tra nazioni, oltre che ad
impattare tragicamente sulle famiglie delle popolazioni
direttamente coinvolte, porta le sue ripercussioni sino alle
famiglie di tutta Europa. A livello interno, infatti, stiamo
affrontando un periodo difficile, segnato pesantemente dal
rincarico dell'energia e delle materie prime in genere.

Sta iniziando una nuova estate, e vorremmo tanto fosse
un'estate di gioia, di libertà, di spensieratezza... vorremmo
tanto che il sole che risplenderà sulle nostre spiagge, possa
trasformarsi in un “nuovo sole” che possa splendere sulle vite di
tutte quelle persone e tutte quelle famiglie coinvolte nel buio di
una guerra assurda...

Vi auguriamo una piacevole lettura
Buona estate a tutti.

Team Kleros

Non tutte le ciambelle riescono col buco

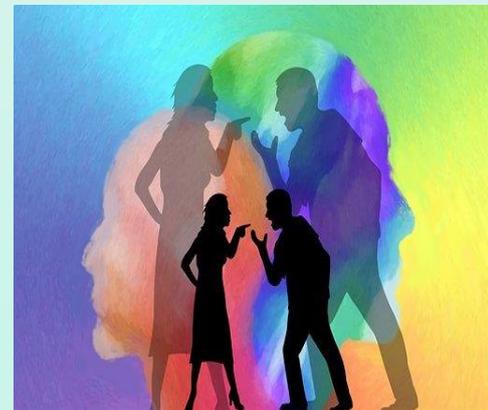
- Ciao Angela, come stai?
- Male...
- Come male?
- Male... cosa significa male? Male e basta...
- Ma va! Cosa è successo? Ti ho vista ieri che festeggiavi con i tuoi nipotini...
- Già, i miei nipotini... fossero solo loro sarei apposto...



- E invece?
- E invece mio figlio...
- Ma ho visto anche lui ieri...
- Sì, ma non lui, l'altro... il grande...
- Cos'è successo? E' da una vita che non lo vedo...
- Ben per te... credimi, non ti sei persa niente...
- Ma va? Ma cosa ha combinato?
- Cosa ha combinato? ...peggio di una pandemia... è da 25 anni che sono vedova... me ne ha combinate di tutti i colori...



- Ma non si doveva sposare con una collega di lavoro?
- Certo... così diceva... il problema è che se vuoi metterti insieme con una collega di lavoro, prima dovresti trovarti il lavoro...
- Ma non lavora?
- Mai lavorato... è un artista... ha dato fuoco a tutta l'eredità di suo padre...
- Ma no!
- Ma sì! Ma se non bastasse, ha tirato dentro pure me e suo fratello... ci hanno pignorato conti, casa, macchina... tutto...



- Aiuto... ma l'altro figlio?
- L'altro? L'uomo perfetto: sposato, due nipotini, due lauree, mi telefona ogni sera, festeggiamo tutte le ricorrenze insieme... pensa, l'anno scorso mi ha regalato la crociera...
- Meno male che c'è lui...
- Eh già... che vuoi farci, non tutte le ciambelle riescono col buco... ma sai cos'è successo?

(continua)

Non tutte le ciambelle riescono col buco

(segue)

- Cosa?
 - Che adesso ci minaccia... vuole i soldi, vuole la casa... l'altro giorno è venuto qua, dopo un anno che non lo vedevamo e sentivamo, e ha minacciato suo fratello...
 - Come minacciato?
 - Minacciato! ...ma deve vedersela con me! ...ho preso la scopa e gli sono corsa dietro...
 - Ah, beh... fatto bene... quando ci vuole... poi con la scopa non si sbaglia mai...
- 
- Già... e la prossima volta prendo quella elettrica... è dura quella elettrica...
 - E' dura sì... e poi?
 - E poi niente... è scappato, e mentre scappava mi gridava che tanto sono vecchia e tra un po' lui eredita...
 - Addirittura?
 - Già... ma ce l'ha dura con me... non gli lascio niente... lascio tutto a suo fratello ed ai miei nipotini...
 - Ma non puoi... è comunque tuo figlio... è un legittimario anche lui... gli spetta una parte del tuo patrimonio...
 - Cos'è? Un legittimario? Un imbecille è... io faccio quello che voglio io delle cose mie..
 - Sì, certo... ma credo ti convenga informarti bene... il rischio è di creare problemi all'altro figlio... alla ciambella col buco...
 - Dici?
 - Sì, dico... già litigano oggi... pensa cosa succederebbe...
 - E allora? Lo devo premiare? Gli dobbiamo mettere il tappeto rosso al *milord*? ...che venga qui, si prenda anche questa casa, i miei soldi, le mie cose?
 - Vedi... ti capisco... sei "leggermente" infastidita, ed il rischio è che perdi la lucidità e poi crei problemi all'altro figlio...
 - Già... solo "leggermente"... e allora? Tu che sai tutto, che dovrei fare?
 - Niente... devi subito parlare con un Patrimonialista della Kleros Community, e ti farà comprendere tutto quello che puoi legittimamente fare per limitare al massimo le sue pretese, ed allo stesso tempo mettere in sicurezza l'altro figlio e magari "premiare" i tuoi nipotini...
 - Sai che ti dico... ci vado subito... ne avevo già sentito parlare dei Patrimonialisti Kleros... e magari mi porto anche la scopa... che non si sa mai...

Contributo a cura del dott. Gianni Fuolega, A.D.
Kleros, e dell'avv. Elena Franchi, Patrimonialista Kleros

«Il tempo non gioca a tuo favore» L'importanza di pianificare oggi il tuo futuro

Dott. Gianni Fuolega:

Durante i nostri incontri con i clienti citiamo spesso la frase di Pericle (461-429 A.C.) **“Non possiamo prevedere il futuro ma possiamo prepararci ad esso”** con l'obiettivo di evidenziare l'importanza di adoperarsi per prepararsi nel migliore dei modi a superare a tutte le incognite ed i rischi, spesso inattesi, che ci serba il futuro.

Crediamo tanto in questa regola che abbiamo inserito il payoff all'interno del logo della nostra piattaforma software utilizzata proprio per elaborare le soluzioni di pianificazione patrimoniale.



Ritengo importante questa premessa per portare all'attenzione dei lettori **un caso che abbiamo esaminato insieme all'Avv. Elena Franchi** di Brescia, con la quale abbiamo in essere un lungo rapporto di collaborazione, dove partendo da una situazione complessa ma con la possibilità di portare delle ottime soluzioni ci siamo poi ritrovati con problemi gravi e soprattutto inaspettati. Nello specifico ci troviamo di fronte ad una famiglia composta dai due genitori e quattro figli uno dei quali (identificato come leader) lavora nell'azienda dei genitori mentre le altre tre sorelle sono occupate in altre attività professionali.

(continua)

(segue)

«Il tempo non gioca a tuo favore» L'importanza di pianificare oggi il tuo futuro

I genitori hanno avviato e sviluppato, insieme ad altri tre soci, un'azienda che nel tempo ha acquisito un importante valore; le quote societarie sono suddivise al 60% tra i coniugi (30% il marito e 30% la moglie) mentre il restante 40% è suddiviso fra altri tre nuclei familiari di cui due detengono il 15% ed hanno un figlio che lavora in azienda, mentre il terzo detiene il 10% ed è coniugato senza figli.



L'analisi era complessa per la presenza di diversi problemi da risolvere:

1. **Il passaggio dell'azienda** dai genitori al figlio leader
2. **Compensazione della quota** del figlio leader rispetto agli altri figli
3. **Passaggio delle quote** da parte degli altri soci che hanno figli in azienda
4. **Acquisizione delle quote** da parte del socio che non ha figli
5. **Ridefinizione** delle regole della *governance aziendale*

Essendo un processo complesso è stata avviata la sua elaborazione per fasi, e dopo avere completato, nel periodo pre-Covid, la prima fase di analisi, il cliente ne ha rimandato la sua esecuzione operativa pensando di gestirla insieme alle successive operazioni già pianificate.

Purtroppo durante il periodo pandemico il cliente si è ammalato in modo grave e le sue capacità decisionali si sono ridotte in modo tale da non poter più eseguire in autonomia le decisioni prese in precedenza.

In questo contesto il ruolo dell'Avv. Franchi è stato duplice ed orientato a risolvere problemi sia familiari che aziendali; ma chiediamo direttamente a lei la descrizione dell'evoluzione del caso.

(continua)

(segue)

«Il tempo non gioca a tuo favore» L'importanza di pianificare oggi il tuo futuro

Avv. Elena Franchi:

Caro Gianni, hai toccato un argomento di strettissima attualità, da trattare con estrema prudenza ed attenzione.



Nel caso di specie, infatti, proprio mentre i genitori, anche grazie al nostro aiuto ed alle nostre analisi, si erano convinti dell'importanza di procedere con la messa a terra delle soluzioni da noi prospettate per una corretta pianificazione successoria e passaggio aziendale, **si è verificato quell'evento "imprevisto" che ha cambiato gli scenari** ed ha reso molto più complicata la messa a terra delle attività che avevamo loro prospettato e che erano state condivise anche con i quattro figli.

In particolare il padre aveva già avviato trattative anche con gli altri soci, soprattutto due dei tre nuclei familiari, intenzionati a cedere le loro quote; sarebbe poi stato formalizzato un patto di famiglia con cui i genitori cedevano le loro quote al figlio leader, per poi accordarsi per le compensazioni con le sorelle

Come hai accennato nella tua introduzione, nel periodo pandemico però il padre, leader dell'azienda, si è ammalato riportando conseguenze invalidanti permanenti anche sotto il profilo delle capacità cognitive. Il tutto ci ha costretti **a cambiare le strategie per superare le criticità** che il sopravvenire della malattia del padre ha fatto emergere:

(continua)

(segue)

«Il tempo non gioca a tuo favore»

L'importanza di pianificare oggi il tuo futuro

- ❖ Ci siamo subito attivati per chiedere **la nomina della moglie come Amministratore di Sostegno** del padre; atto necessario ma che, come noto, comporta delle forti limitazioni anche sotto il profilo della possibilità di azione dell'AdS il quale, per compiere tutti gli atti di straordinaria amministrazione e/o che esulano dall'incarico, deve essere autorizzato dal Giudice Tutelare.
- ❖ Sono state **intavolate nuove trattative** con il socio senza figli **per l'acquisizione della sua quota** del 10% ma, essendo venuta meno la figura del padre leader indiscusso anche dagli altri soci, i giochi sono cambiati e il socio ha iniziato a fare richieste sempre più onerose; l'acquisizione del 10% è però quanto mai necessaria per poter garantire al figlio leader che riceverà il 60% dai genitori di avere il controllo della società, posto che secondo lo statuto tutte le deliberazioni richiedono il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale;
- ❖ Nel contempo si sta lavorando alla costruzione **del patto di famiglia** che si potrà fare in completa esenzione fiscale per il figlio leader se le trattative per l'acquisizione del 10% dell'altro socio andranno a buon fine perché la nostra legge, nel caso di società di capitali, prevede la totale esenzione da imposta sulle successioni e donazioni in favore del coniuge e dei discendenti soltanto se la cessione consente l'acquisizione e/o l'integrazione del controllo sociale (la maggioranza dei voti richiesta per il voto nell'assemblea ordinaria);
- ❖ Al patto di famiglia dovranno partecipare tutti i famigliari (genitori e figli) per cui si dovranno definire e **perfezionare le compensazioni** tra il figlio leader ricevente le quote dell'azienda e le altre tre sorelle.

Ma tutto si potrà fare soltanto se il Giudice Tutelare darà il suo benestare nell'interesse del padre proprio perché, come abbiamo detto all'inizio, quell'evento "imprevisto" ha cambiato tutto e c'è ora un Giudice Tutelare che decide per il padre condizionando il futuro della famiglia e dell'azienda.

Ecco l'importanza di...

NON rimandare a domani quello che PUOI fare oggi!

**Seconda
edizione**



MASSIMO PERINI

Il Patrimonialista

Un viaggio nel mondo della patrimonialità



**Per prenotare la tua copia collegati a
www.kleros.it/contattaci/prenotazione-libri
e compila il form di richiesta**



Selezionando la busta in alto
a destra nel nostro sito

Cara mamma e caro papà...

Contributo a cura di Maria Anna Pinturo, Wealth Planner, membro della Kleros Community, owner del blog *Diversamentefinanza*

Questa vuole essere la lettera di un figlio che, fortuna sua, ha avuto un grandissimo papà e una carissima mamma cui è stato da sempre molto affezionato. Ma ahimè, non ha avuto tutto quello che avrebbe potuto ricevere se i genitori, i suoi affezionatissimi papà e mamma, si fossero messi a pensare, tra le mille incombenze della vita, che forse... un giorno... sarebbe potuto accadere l'evento, sì proprio quell'evento cui nessuno vorrebbe mai pensare. Si dice spesso che i genitori sono una categoria mancata a priori, che non fanno mai la cosa giusta. E nessuno me ne voglia, perché genitore lo sono anche io. Ed è per questo che magari un papà o una mamma, leggendo questa lettera, potranno, se vorranno, capire l'intento con cui ho voluto riportarla. In fondo è scritta con le parole che spero i miei figli non debbano mai pensare di usare, qualora l'evento dovesse presentarsi. Perché magari avrò fatto il possibile, in vita, per evitarlo. Buona lettura.



“Carissimi Marco e Lella, perché così, cara mamma, ti chiamava il papà. Lella. Da Gabriella. Carino.

Me lo ricordo come se stessi ancora ascoltando le vostre voci schiamazzare in corridoio, quelle poche volte, e solo nei weekend, in cui vi vedevo insieme. Perché eravate proprio strani voi due. Ora ve lo dico, alla bella età di sedici anni. Dal lunedì' al venerdì non vi incontravate neppure per sbaglio: solo telefonate per sapere come stessi io (papà, come ricordo la tua voce quando la sera mi chiamavi alle 20 con una puntualità incredibile, dopo il lavoro, e mi chiamavi “amore” ...). Ma quelle telefonate – domanda - a che servivano a voi due? In realtà ero solo io il tema. Solo di me parlavate. Come se fosse il vostro unico centro di interesse. E dalle tue parole, mamma Lella, capivo le domande del papà: come sta il piccolo

(continua)

(segue)

Cara mamma e caro papà...

(questo era il tuo nomignolo preferito)? Si diverte? Cosa ha fatto oggi? Ma il ricordo che tengo nella mente è che, quando arrivava il venerdì, quello stupido telefono finalmente smetteva di servire a qualcosa, e comparivi tu, papà, alla porta. Il gigante. Ti vedevo così la sera del venerdì, tardissimo perché arrivavi da Milano qui a Pordenone. Che viaggio. Veramente tanta strada per arrivare. E tutti i venerdì. E solo per stare con me il sabato e la domenica.

Ma mi sono sempre chiesto: e la mamma? Sì, insomma, mi chiedevo se eravate marito e moglie o solo conoscenti o, come si dice oggi (sono grande lo so!), conviventi. Che vuol dire me lo avete spiegato voi, ma mica troppo bene.



In realtà mi sembravate un po'... distanti. La mia amica Anna mi ha tradotto la vostra situazione così: guarda che sono separati e tu non lo hai ancora capito! Ma io ho capito invece che voi due non vi siete mai sposati (dove sarebbero le foto del vostro matrimonio?) Sono arrivato a capire, da solo (e questo magari avreste potuto dirmelo!) che avendomi concepito in qualche modo ci tenevate l'uno all'altro; sì, insomma, avevate un legame. Anche se, ripeto, non ho mai avuto modo di capire quale.

Ma certo, ero e sono troppo piccolo (anche ora, anagraficamente, perché non ho ancora compiuto 18 anni). Non sono abbastanza grande. Non vista la situazione in cui mi vengo a trovare ora... E voi mi mancate tanto, mi mancatesoprattutto perché senza di voi ora è davvero difficile per me.

Chi lo avrebbe pensato che non sareste stati con me fino ai miei 18 anni, o fino a che avessi trovato una ragazza (a te papà per fortuna ho avuto modo di raccontare alcune storie, mai andate a buon fine!).

Ora cosa sarà di me? Io non posso fare nulla, non ho l'età per fare nulla. E voi, in un momento, siete venuti a mancare insieme. Nello stesso momento. In quel maledetto incidente. Per gli esperti siete deceduti insieme. E dirmelo non è stato facile. Proprio perché sono rimasto solo.

Io, unico erede, questo è il mio nuovo nome, non più il piccolo di papà e non più Enrico della mamma Lella.

(continua)

(segue)

Cara mamma e caro papà...

Tu, papà, non avevi più i genitori, e poi in ogni caso avresti avuto me come unico erede. Perché finalmente ho capito come eravate combinati tu e la mamma. Non sposati, non conviventi, nessun legame. A parte me. Solo me. Quindi mamma Lella, non potendo avere il nome di moglie perché non legata a te da nessun contratto (ma si dice così?), non ha nessun diritto e non è tua erede... per legge. Anche questo me lo hanno spiegato in questi giorni. A me dispiace per la mamma, che ora sembra che non conti nulla in tutta questa faccenda.

Ma sono preoccupato per un'altra cosa, papà e mamma! Perché anche la mamma non ha nessuno, a parte sua sorella. E qui un momento di silenzio. La zia Lina che io non ho mai sopportato, ora me la trovo lì che forse prenderà l'incarico (non vedo altro nome per questa investitura!!!) di occuparsi di me! Sarà forse la mia tutrice (anche questa una mansione che sto apprendendo...) Ma questa cosa proprio non mi va giù! Io non ci sto bene con lei, e voi lo sapevate.

Scusate lo sfogo. Perché avete pensato a me, ma non avete pensato che fine avrei fatto se vi fosse successo qualcosa? Dei soldi ora non mi importa, ve lo dico. Ma tanto quelli saranno gestiti da un giudice, un personaggio con la toga del cinema... l'ho conosciuto, che tipo! Si arrabbia spesso! Fino a che avrò i 18 anni. E la zia Lina, nel frattempo, con cui non vado d'accordo, si occuperà di me...

Se invece aveste pensato anche solo per un momento a me per tutto, veramente per tutto, ora forse ci sarebbe una soluzione diversa. Mi hanno chiesto se sapessi di un testamento, di un foglio scritto in giro per casa. Io non lo so. Mi hanno detto che se ci fosse stato questo foglio, dove voi avreste potuto scrivere quello che avevate pensato per me - un foglio scritto, intendo, sarebbe bastato quello, solo quello - e magari indicare una persona gentile e premurosa che avrebbe potuto pensare a me nel caso sventurato che vi è capitato, ora non sarei qui a immaginare quello che non mi piace affatto. Vi vorrò sempre bene, davvero. Ma sono un po' triste perché adesso so che si deve pensare a tutto. A tutto, quando si ha un figlio. Soprattutto se non è ancora abbastanza grande per pensare a sé stesso.

Vi penso, adesso. Enrico



Una pensione, tre mogli e due divorzi

HELP!

Scusatemi, mi chiamo Franco... ho un piccolo dubbio che mi assilla... io oggi sono sposato, ho 75 anni, e mia moglie ne ha 42... prima di lei, però, sono stato sposato e divorziato due volte... io tengo duro, però, se dovessi venire a mancare prima io di loro, a chi va la mia pensione?

Caro Franco, per quanto riguarda la tua pensione devi sapere che potrà essere riconosciuta anche alle tue **ex coniugi**, ma solo se titolari al momento del tuo decesso dell'assegno di divorzio e non si siano risposate.

Fermi i presupposti di cui sopra, la legge poi non prevede un criterio "fisso" per il riparto tra l'attuale moglie e le ex.



A stabilirlo sarà quindi necessariamente un **giudice**.

Il primo parametro di riferimento sarà quello relativo alla **durata del matrimonio**, anche se non potrà essere il solo criterio di riferimento.

La **giurisprudenza**, ai fini del riparto della pensione di reversibilità tra le più mogli, tendenzialmente impone di valutare anche:

- lo **stato di bisogno dei superstiti** (quello sussistente alla data della morte del dante causa, quindi non rilevano le variazioni successive);
- l'**entità dell'assegno divorzile** già riconosciuto all'ex coniuge;
- la **durata dell'eventuale convivenza prematrimoniale** con chi poi è divenuto coniuge;
- l'**intensità del legame affettivo** esistente con la moglie superstite e con quella divorziata.

Comunque Franco, come giustamente dici te, "tieni duro", che vai a sapere la vita... magari, chi lo sa, poi succede che la pensione la prendi tu da loro...

I patrimoni destinati

La gestione del patrimonio è un concetto che, generalmente, viene associato alla scelta della migliore strategia per massimizzare il profitto dei beni nel tempo. In realtà, gestire il patrimonio significa anche individuare strumenti idonei a tutelarli da minacce esterne e da azioni creditorie.

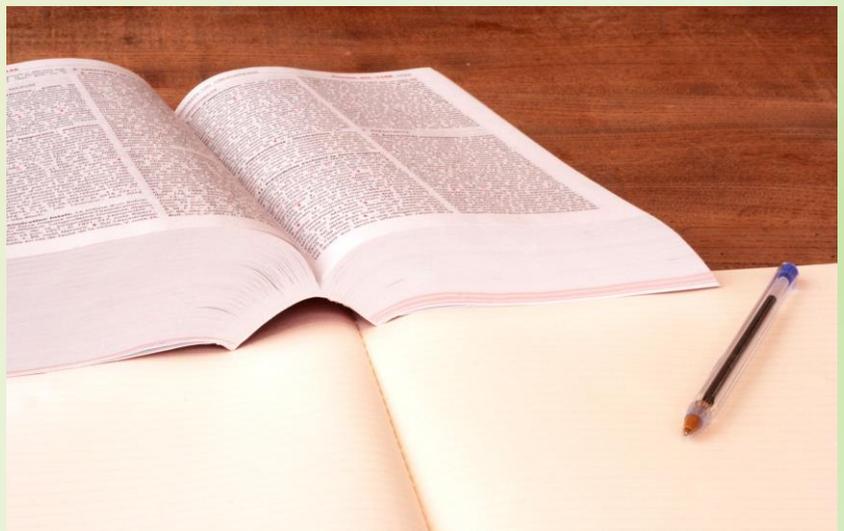


Il nostro codice civile prevede che *“il debitore risponde dell’adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri”* e quindi, con tutto il suo patrimonio (**principio dell’universalità della responsabilità patrimoniale** art. 2740 c.c.).

Si tratta di un principio di ordine pubblico - posto a tutela e nell’interesse della classe creditoria – che deve essere temperato con l’esigenza di ciascun individuo, sia esso persona fisica imprenditore o meno, sia esso persona giuridica, di tutelare il proprio patrimonio destinandolo al perseguimento di un interesse.

Per tale motivo il legislatore riconosce la possibilità di derogare al principio di universalità della responsabilità patrimoniale mediante il meccanismo della **“segregazione patrimoniale”**.

Si tratta di un concetto che racchiude le molteplici forme di costituzione di patrimoni separati che hanno, quale effetto diretto, la limitazione della responsabilità patrimoniale; ossia la possibilità che determinati beni siano sottratti alle pretese creditorie in quanto destinati ad uno specifico scopo.



(continua)

(segue)

I patrimoni destinati



Tra gli istituti di segregazione patrimoniale previsti dalla legge possono annoverarsi: il **fondo patrimoniale** (art. 167 c.c.), il **vincolo di destinazione** (art. 2645ter c.c.), il **trust**; quest'ultimo riconosciuto dall'ordinamento italiano in forza di ratifica della Convenzione dell'Aja (L. 364 /1989).

Il loro denominatore comune è rappresentato, da un lato dal perseguimento di interessi meritevoli di tutela: quanto più l'interesse perseguito è ritenuto meritevole di tutela dall'ordinamento, tanto più è alto il livello di segregazione; dall'altro dalla circostanza che i beni vengono sottratti all'aggressione dei creditori, per così dire ordinari, e cioè quei creditori il cui titolo non sia direttamente connesso allo scopo di destinazione.



Ad esempio, per il soddisfacimento dei bisogni della famiglia – intesa anche ai sensi della legge Cirinnà – l'articolo 167 c.c. disciplina il **fondo patrimoniale**, che, pur trattandosi di una convenzione matrimoniale, può essere costituito non soltanto dai coniugi stessi con propri beni, ma anche da un soggetto terzo non parte del rapporto matrimoniale (e anche per testamento).

(continua)

(segue)

I patrimoni destinati

Si pensi al padre che in vista delle nozze della primogenita intenda destinare un proprio immobile a far fronte ai bisogni della famiglia dei nubendi. In quest'ultimo caso i beni costituiti in fondo (beni mobili, immobili o anche titoli di credito), saranno gestiti dai beneficiari indipendentemente dalla circostanza che diventino di loro proprietà o rimangano di proprietà del disponente.



Molto simile al fondo patrimoniale è il **vincolo di destinazione** (art. 2645ter c.c.); con la sostanziale differenza che può riferirsi ad interessi non necessariamente relativi alla famiglia e può quindi essere istituito anche al di fuori del matrimonio.



È una forma di segregazione patrimoniale spesso usata con riferimento a persone con disabilità, minori, anziani, a pubbliche amministrazioni, a fini di tutela dell'ambiente, di assistenza sociale, sanitaria, educazione, e qualsiasi altro scopo meritevole di tutela. L'istituto consente inoltre la possibilità di affidare ad un gestore l'amministrazione del o dei beni per la realizzazione dello scopo predeterminato.

(continua)

(segue)

I patrimoni destinati

Altra interessante opportunità di segregazione patrimoniale è rappresentata dal **trust**.

Istituto di origine anglosassone, che può essere costituito anche per testamento, il trust prevede la presenza di tre soggetti: il disponente (*settlor*), il gestore effettivo dei beni (*trustee*) e il beneficiario (*beneficiary*). Generalmente, la gestione dei beni da parte del *trustee* avviene nell'interesse di uno o più beneficiari individuati dal *settlor*, ma si tratta di uno schema che dipende dalla tipologia di trust scelto. In sostanza l'istituto del trust si presta ad essere plasmato alle esigenze specifiche del disponente siano queste di carattere commerciale, o semplicemente liberale.



In conclusione, considerata questa panoramica generale, è possibile affermare che **gli strumenti di destinazione patrimoniale** non vanno associati al concetto di frodare i creditori, ma **rappresentano dei mezzi che consentono di separare determinati beni del patrimonio conservandoli in una sorta di "cassaforte giuridica"** da aprire solo per esigenze legate allo scopo da perseguire.

È pertanto indispensabile conoscere gli strumenti previsti dall'ordinamento per la tutela del patrimonio, affidandosi nella scelta a professionisti che, in base alle necessità concrete, riescano ad individuare la più adeguata strategia di difesa patrimoniale.

Giuridika StA può assisterti nell'individuare lo strumento giuridico più adatto alla tua specifica situazione patrimoniale





Giuridika

Consulenza Legale
nel Wealth Management



Per informazioni



www.giuridika.legal



segreteria@giuridika.legal



Venezia Mestre

galleria Matteotti 9
041.961.448



Milano

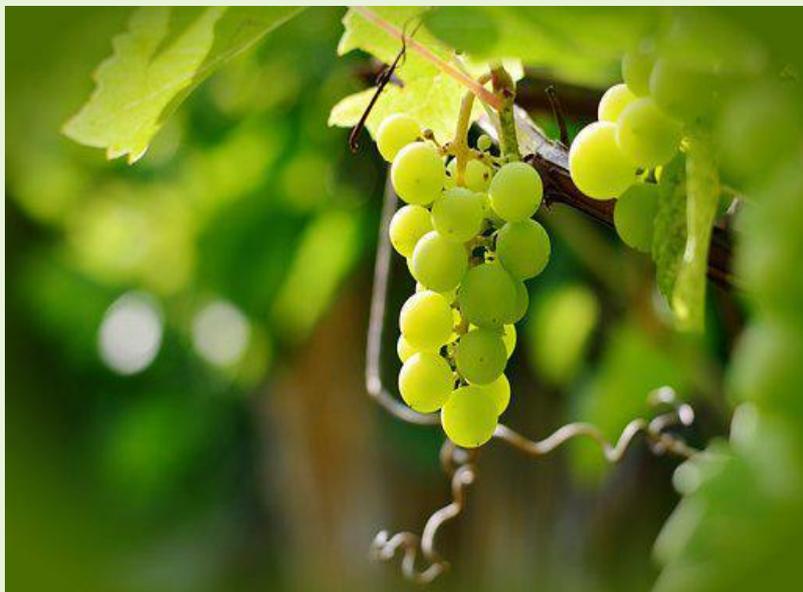
via Bigli 28
02.8342.0631

I cugini in Canada

Tratto dal libro "La giardiniera di zia Norma", autore il dott. Massimo Doria, Presidente Kleros S.r.l.

Serata sul "Dopo di Noi", zona Valdobbiadene, dove si fa il Prosecco. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, nel nord-est dell'Italia, rappresentano un paesaggio caratterizzato da dorsali collinari, ciglioni (piccoli vigneti su strette terrazze erbose), foreste, villaggi e coltivazioni. Per secoli questo terreno aspro è stato modellato e adattato dall'uomo, e sin dal 17° secolo l'uso dei ciglioni ha creato un particolare paesaggio a scacchiera, formato da filari di viti parallele e verticali rispetto alla pendenza. Nel 19° secolo la tecnica di coltivazione della vite denominata "bellussera" ha contribuito a comporre le caratteristiche estetiche del paesaggio.

Alla serata del *Dopo di Noi* partecipano due coniugi anziani. Lui si chiama Eugenio, 82 anni, ex coltivatore diretto, e la moglie Lidia, 80 anni. Sono venuti alla serata in quanto Marco, il loro unico figlio, è affetto dalla sindrome di Down. Loro sono pensionati e Marco rappresenta tutto il loro amore. Vivono nel Valdobbiadene su una casa composta da 150mq al piano terra, ed un altro appartamento (chiuso) di 150mq al piano primo,



il tutto contornato da un grande giardino di oltre 1.500 mq. La serata a cui hanno assistito gli è particolarmente piaciuta e per questo motivo, assieme alla direttrice della associazione frequentata da Marco, hanno voluto incontrarmi.

“Lei è stato molto bravo, ed abbiamo finalmente capito cosa fare sul Dopo di Noi a favore di nostro figlio, perché agli altri convegni siamo sempre tornati a casa quasi umiliati, perché si parlava di trust, ma noi abbiamo fatto solo la quinta elementare ed abbiamo sempre fatto gli agricoltori”.

“Vede caro Eugenio noi dobbiamo leggere il futuro, e quando mancherà lei, visto che siamo noi uomini ad andare per primi, la casa verrebbe attribuita per legge al 50% a sua moglie e per il restante 50% a suo figlio Marco. Quando mancherà poi sua moglie, Marco diventerà proprietario di tutta la casa.

(continua)

(segue)

I cugini in Canada

Marco, poi, a causa della sua inabilità, non potrà per legge fare nessun testamento e quindi la casa *un domani andrà a finire ai vostri parenti, quelli suoi e quelli di sua moglie... ma chi sono costoro?*"

Facendo le dovute ricerche sul grado di parentela la casa sarebbe finita, per quote, a nipoti di Eugenio (figli di un fratello emigrato) che attualmente vivono in Canada, ma che non si sono più fatti sentire da tantissimi anni.

"Non sarebbe meglio lasciare la casa quando Marco non ci sarà più all'associazione frequentata da Marco? Inoltre, la casa potrebbe diventare una co-housing, e si potrebbe fare in modo che in futuro vostro figlio rimanga in compagnia e seguito come si deve dall'associazione stessa. E poi, quando Marco non ci sarà più, l'immobile potrà



aiutare altri bimbi nel territorio dove vivete, ed in questo modo farete un'opera meritevole che lascerà la vostra traccia in questa vita terrena".

"Facciamolo immediatamente"...la risposta di entrambi i coniugi.

Credetemi, professionalmente, ed umanamente, è davvero emozionante riuscire a fare qualcosa d'importante per coloro che ne hanno veramente bisogno... troppo bella l'attività del Patrimonialista!



Massimo Doria

LA GIARDINIERA DI ZIA NORMA

PERCHÉ TUTTI DOVREBBERO FARE UN TESTAMENTO

**Nuova
ristampa**

Kleros



myarp@®

Il Futuro
si pianifica
nel Presente



**Per prenotare la tua copia collegati a
www.kleros.it/contattaci/prenotazione-libri
e compila il form di richiesta**



Selezionando la busta in alto
a destra nel nostro sito

Domande frequenti

Ho un **problema patrimoniale** da risolvere . . .

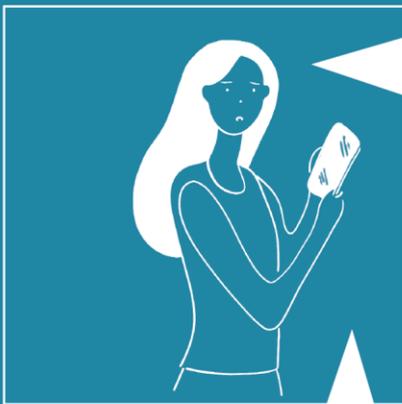


Avrei un **dubbio personale familiare patrimoniale** da capire . . .



E qualche **altra curiosità** . . .

potrei avere un **preventivo** sulla sistemazione della **mia situazione patrimoniale?**



Potrei fare una **videocall senza impegno** per capire la **mia situazione patrimoniale?**



Quanto incideranno le **tasse di successione** ?

Fabbian Luca

ASSICURAZIONI

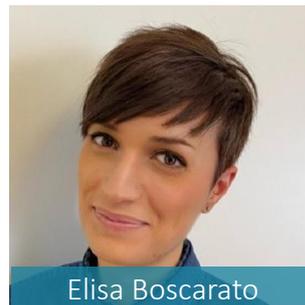
RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

**Per dubbi e domande
contattaci direttamente**

✉ luca@fabbianassicurazioni.it

☎ **0444.830054**





Alcuni avvocati del nostro network





Via Torino 64 • Milano
community@kleros.it
www.kleros.it

Numero Verde
800 33 02 33



Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.

Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.

- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -